

Luglio 2012

# PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di luglio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base congiunturale e del 3,1% su base tendenziale (la stima provvisoria era +3,0%), con un calo di due decimi di punto percentuale rispetto a giugno 2012 (+3,3%).

■ L'inflazione acquisita per il 2012 si conferma al 2,8%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, è stabile al 2,2%.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo risulta stazionario al 2,3%.

■ Rispetto a un anno prima il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 3,8%, dal 4,2% del mese precedente, e quello dei prezzi dei servizi resta al 2,0%. Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce di quattro decimi di punto rispetto a quanto registrato a giugno.

■ A luglio, si rilevano tendenze alla decelerazione della crescita dei prezzi al consumo per gran parte delle tipologie di prodotto, con particolare riferimento ai Beni energetici, regolamentati e non. Dal punto di vista congiunturale, i principali effetti di sostegno alla dinamica dell'indice generale vanno imputati ai Beni energetici regolamentati (+1,6%) e ai Servizi relativi ai trasporti (+1,4%); quelli più rilevanti di contenimento si devono al calo su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati (-2,5%), in particolare di Frutta fresca e Vegetali freschi, e dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-1,6%), spiegato dal ribasso dei prezzi dei carburanti.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,5% rispetto a giugno 2012 e il tasso di crescita tendenziale scende al 4,0% (+4,4% a giugno).

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,7% su base mensile, principalmente a causa dei saldi estivi, e aumenta del 3,6% su base annua (lo stesso valore registrato a giugno). La stima preliminare era +3,7%.

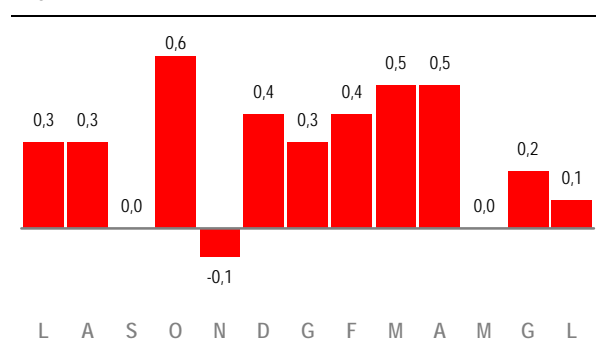
■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) diminuisce dell'1,7% su base mensile e aumenta del 2,7% in termini tendenziali.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,1% sul piano congiunturale e del 2,9% su quello tendenziale.

■ Prossima diffusione: 31 agosto 2012

## INDICE GENERALE NIC

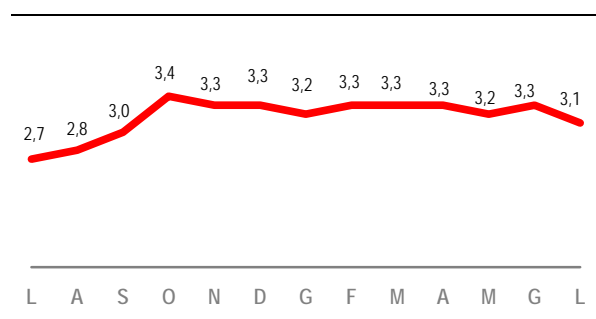
Luglio 2011-luglio 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Luglio 2011-luglio 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Luglio 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
		luglio 2012	lug-12 giu-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,1	0,1	3,1
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	105,9	0,1	2,9
Indice armonizzato IPCA (b)	116,5	-1,7	3,6
Indice armonizzato IPCA a tassazione costante (b)	115,2	-1,7	2,7

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

### Le divisioni di spesa

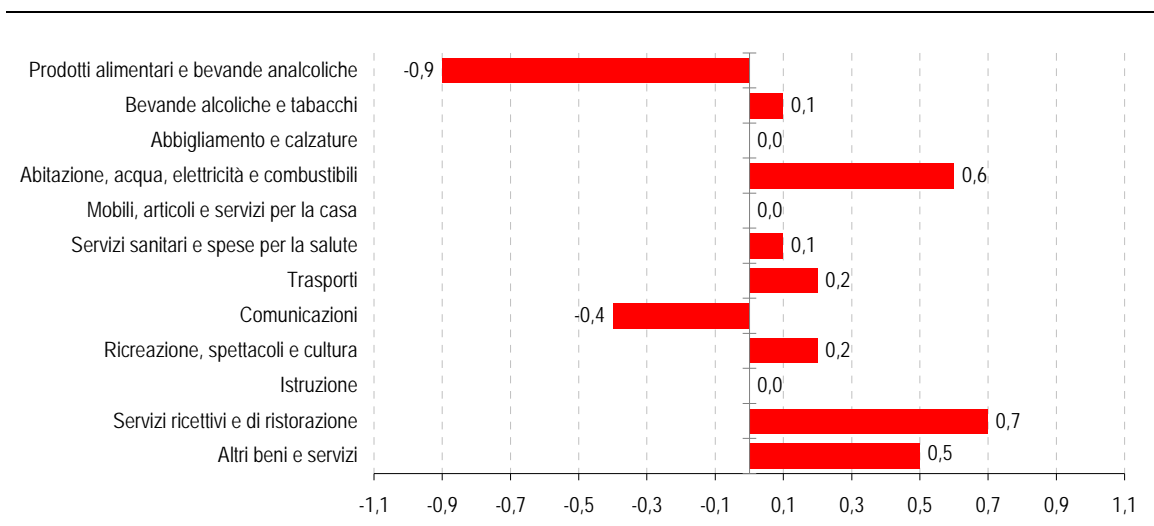
I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati nel mese di luglio 2012 riguardano le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,6%) e Altri beni e servizi (+0,5%) (Prospetto 1 e Figura 1). Aumenti su base mensile dello 0,2% si registrano, inoltre, per i prezzi dei Trasporti e di Ricreazione, spettacoli e cultura. In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,9%) e delle Comunicazioni (-0,4%).

Rispetto a luglio 2011, i maggiori tassi di crescita interessano le Bevande alcoliche e tabacchi (+7,1%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,0%) e i Trasporti (+5,1%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione su base annua (-0,9%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA  
Luglio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

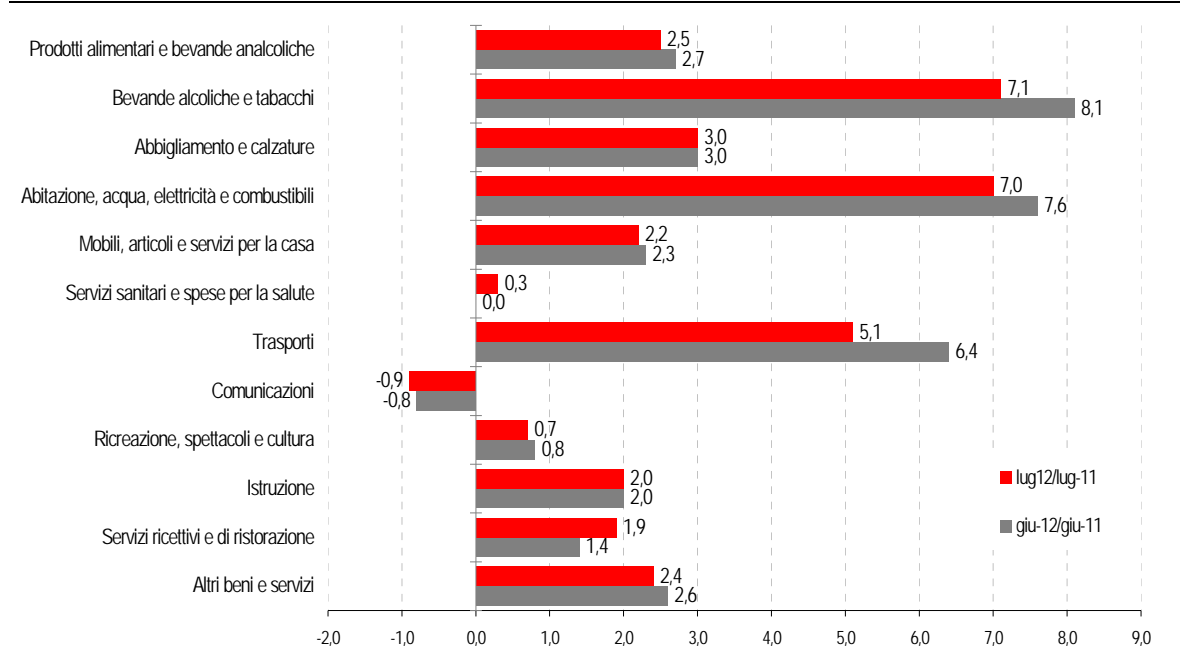
Divisioni	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	Giu-12 Giu-11	lug-11 giu-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	-0,9	2,5	2,7	-0,8	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,1	7,1	8,1	1,0	5,8
Abbigliamento e calzature	86.363	0,0	3,0	3,0	0,0	2,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,6	7,0	7,6	1,1	6,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,0	2,2	2,3	0,1	2,0
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,1	0,3	0,0	-0,2	0,0
Trasporti	151.985	0,2	5,1	6,4	1,4	6,0
Comunicazioni	24.796	-0,4	-0,9	-0,8	-0,3	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	0,2	0,7	0,8	0,3	0,5
Istruzione	11.411	0,0	2,0	2,0	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	0,7	1,9	1,4	0,1	1,8
Altri beni e servizi	85.993	0,5	2,4	2,6	0,7	2,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,1</b>	<b>3,1</b>	<b>3,3</b>	<b>0,3</b>	<b>2,8</b>

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA  
Luglio 2012, variazioni percentuali congiunturali



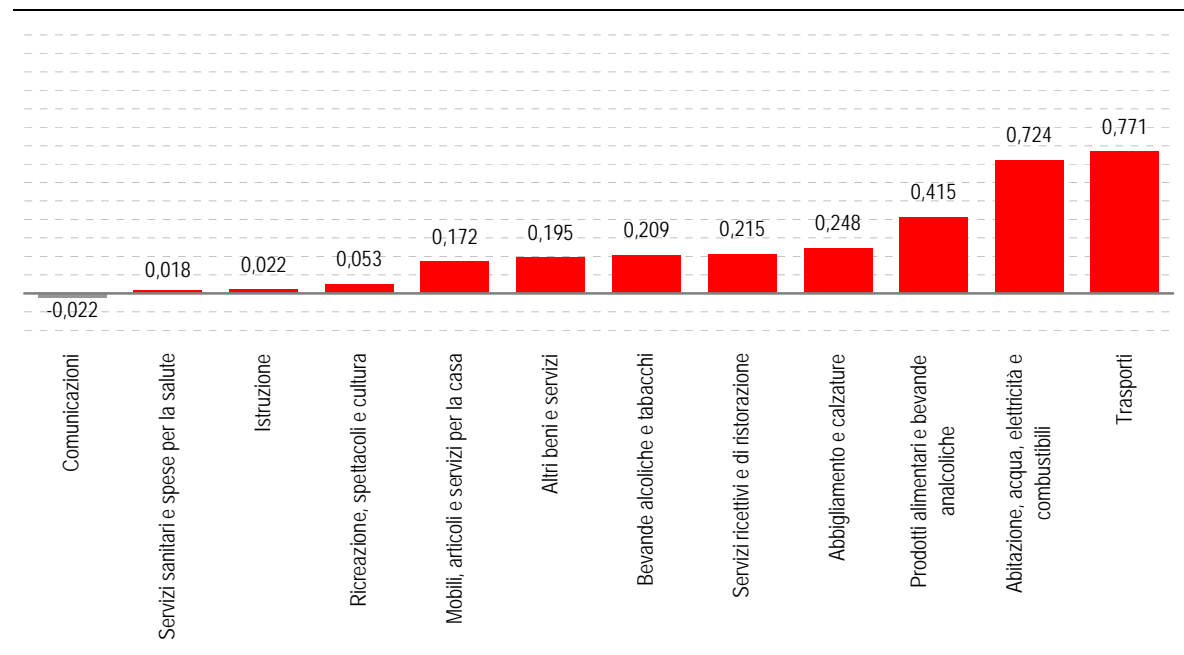
Il confronto tra i tassi tendenziali di luglio e quelli misurati a giugno mostra decelerazioni per gran parte delle divisioni di spesa, con particolare riferimento ai Trasporti (+5,1%, dal +6,4% di giugno), alle Bevande alcoliche e tabacchi (+7,1%, dal +8,1% di giugno) e ad Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,0%, dal +7,6% del mese precedente). Accelerazioni nella crescita dei prezzi si rilevano per i Servizi ricettivi e di ristorazione e per i Servizi sanitari e spese per la salute (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA  
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti (0,771 punti percentuali), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (0,724) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (0,415) (Figura 3).

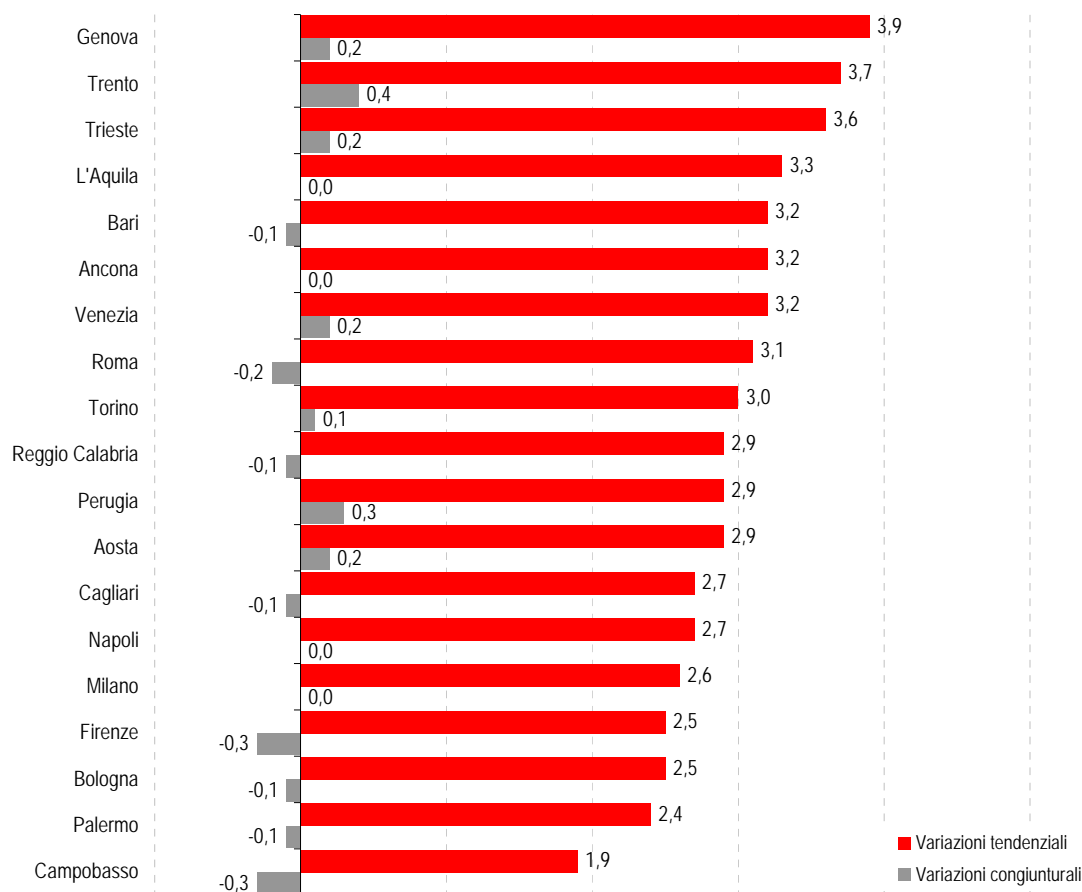
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA  
Luglio 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



### Le città capoluogo di regione

Genova (+3,9%), Trento (+3,7%) e Trieste (+3,6%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a luglio 2011. Le variazioni più moderate riguardano Campobasso (+1,9%), Palermo (2,4%), Bologna e Firenze (per entrambe +2,5%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE  
Luglio 2012, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) La regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria; per la città di Potenza si rileva un aumento dei prezzi rispetto a giugno 2012, pari a 0,1%. Si precisa che per tale città la variazione percentuale tendenziale dell'indice non è disponibile, in quanto il dato di luglio 2011 non è stato diffuso per incompletezza della rilevazione.

### Le tipologie di prodotto

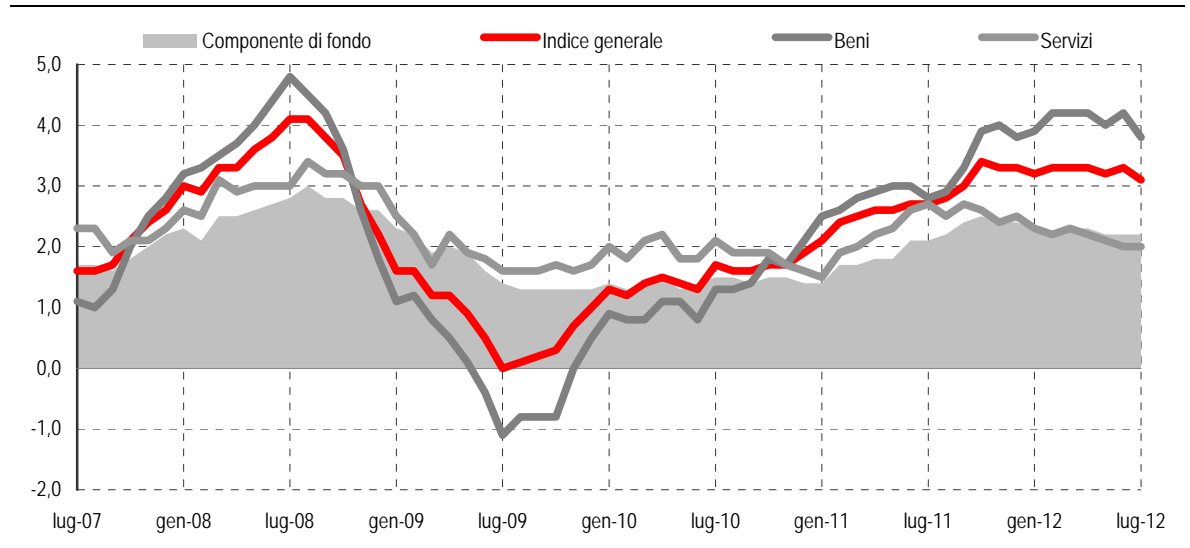
Considerando i due aggregati principali (beni e servizi), a luglio si rileva un'attenuazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (3,8%, dal 4,2% di giugno) e la stazionarietà di quello dei servizi (2,0%) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 1,8 punti percentuali (era meno 2,2 punti percentuali a giugno).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono su base mensile dello 0,9%, cosicché il tasso di crescita su base annua scende al 2,6% (dal 2,8% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta al calo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono del 2,5% su base mensile e crescono del 2,6% su base annua (lo stesso valore registrato a di giugno). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, aumentano dello 0,1% sul piano congiunturale, mentre il tasso di crescita tendenziale scende al 2,6% (era +2,8% a giugno).

I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione congiunturale dello 0,2% e un rallentamento del tasso di crescita tendenziale di 2,4 punti percentuali (12,1% dal 14,5% del mese

precedente). Il calo congiunturale dei prezzi dei beni energetici è interamente spiegato dal ribasso dei prezzi degli energetici non regolamentati (-1,6%), il cui tasso di variazione tendenziale rallenta e scende al 10,5% (dal 13,9% di giugno). Per contro, i prezzi degli energetici regolamentati aumentano dell'1,6% rispetto a giugno 2012, pur mostrando un tasso di crescita tendenziale in decelerazione (13,6% dal 15,3% del mese precedente).

**FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



**PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**  
Luglio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	giu-12 giu-11	lug-11 giu-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	-0,9	2,6	2,8	-0,8	2,2
Alimentari lavorati	104.302	0,1	2,6	2,8	0,3	2,6
Alimentari non lavorati	64.586	-2,5	2,6	2,6	-2,5	1,8
Beni energetici, di cui:	90.350	-0,2	12,1	14,5	2,0	12,6
Energetici regolamentati	38.542	1,6	13,6	15,3	3,1	13,0
Energetici non regolamentati	51.808	-1,6	10,5	13,9	1,4	12,2
Tabacchi	22.419	0,1	8,3	9,6	1,3	6,7
Altri beni, di cui:	285.747	-0,1	1,6	1,6	-0,1	1,1
Beni durevoli	93.906	-0,2	0,9	1,0	-0,1	0,5
Beni non durevoli	76.462	0,1	0,9	0,6	-0,2	0,5
Beni semidurevoli	115.379	-0,2	2,8	2,8	-0,2	2,2
<b>Beni</b>	<b>567.404</b>	<b>-0,4</b>	<b>3,8</b>	<b>4,2</b>	<b>0,0</b>	<b>3,5</b>
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,2	2,5	2,5	0,2	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,5	1,8	1,7	0,4	1,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	0,7	1,8	1,4	0,3	1,7
Servizi relativi ai trasporti	81.556	1,4	3,6	4,1	1,9	4,3
Servizi vari	97.757	0,3	1,1	1,2	0,4	1,0
<b>Servizi</b>	<b>432.596</b>	<b>0,7</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>0,7</b>	<b>2,2</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,1</b>	<b>3,1</b>	<b>3,3</b>	<b>0,3</b>	<b>2,8</b>
Componente di fondo	845.064	0,3	2,2	2,2	0,3	2,0
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,1	2,3	2,3	0,1	2,0

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento su base mensile dello 0,1% e un tasso di crescita su base annua dell'8,3% (dal 9,6% di giugno 2012).

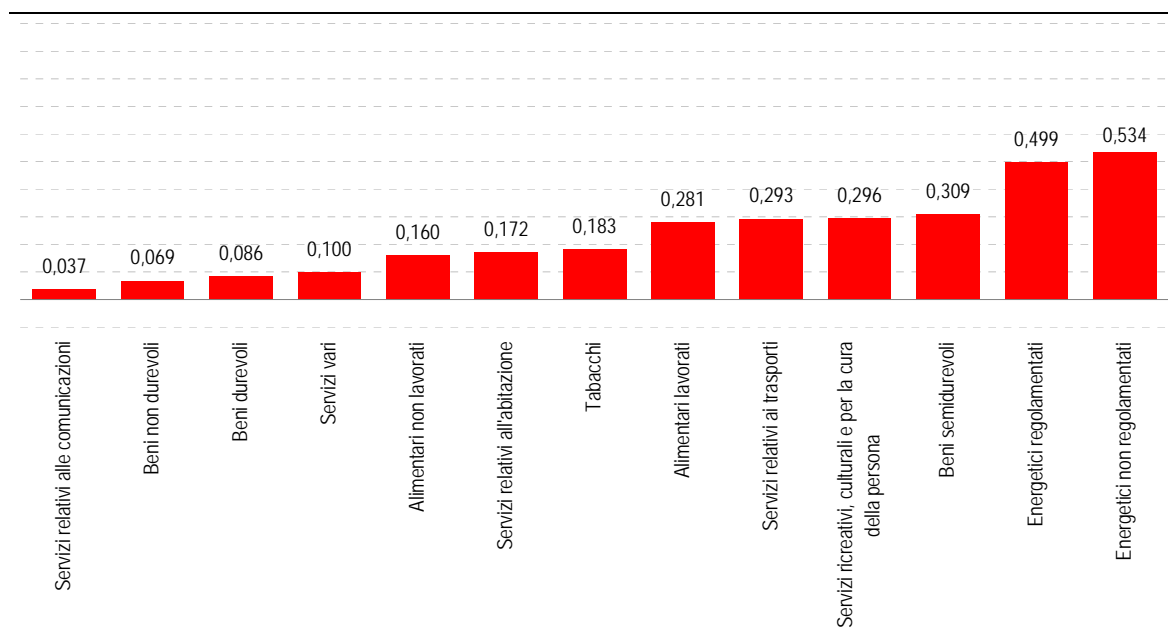
I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono su base congiunturale dello 0,1% e mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario all'1,6%.

Con riferimento ai servizi, si registra un sensibile aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,4%). Aumenti relativamente più contenuti si rilevano in tutti gli altri settori: i prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona aumentano dello 0,7% e quelli dei Servizi relativi alle comunicazioni dello 0,5%; i prezzi dei Servizi vari e dei Servizi relativi all'abitazione crescono, rispettivamente, dello 0,3% e dello 0,2%.

Sul piano tendenziale, si registra un'accelerazione di quattro decimi di punto percentuale dei prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (1,8%, dal +1,4% del mese precedente). Un'accelerazione più contenuta, pari a un decimo di punto, si rileva per i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (1,8%, dal +1,7% del mese precedente). Decelerazioni, rispettivamente pari a cinque e a un decimo di punto percentuale, si registrano per i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e di quelli Vari; resta stazionaria al 2,5% la variazione dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, gli impatti più marcati sul tasso di inflazione sono attribuibili ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a luglio risulta pari a 0,534 punti percentuali) e regolamentati (0,499). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Beni semidurevoli (0,309), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,296) e dei Servizi relativi ai trasporti (0,293) (Figura 6).

**FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**  
Luglio 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, questo mese sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile al forte ribasso dei prezzi della Frutta fresca (-9,0%, +5,3% su base annua) e dei Vegetali freschi (-4,9%, +2,8% in termini tendenziali). Diminuzioni congiunturali, per quanto molto più contenute, si rilevano inoltre per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-0,6%, +2,2% rispetto a luglio 2011) e del Pesce fresco di mare di allevamento (-0,5%, +3,1% in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati si mette in luce l'aumento su base mensile del prezzo del Pane (+0,3%), che cresce su base annua del 2,2%. Aumenta il prezzo delle Bevande analcoliche (+0,4%, +3,1% in termini tendenziali) e, anche a luglio, si registra un rialzo congiunturale del prezzo del Vino (+0,2%), in crescita su base annua del 3,8%.

- ▶ **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto non regolamentato, la diminuzione congiunturale è dovuta al ribasso dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce dello 0,8% sul mese precedente, cosicché il tasso di crescita tendenziale scende al 12,5% (in sensibile attenuazione dal 16,0% di giugno). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dell'1,2% e cresce su base annua del 14,2% (dal 18,8% del mese precedente). Una diminuzione congiunturale marcata si registra per il prezzo degli Altri carburanti (-6,6%), il cui tasso di variazione tendenziale rallenta ulteriormente e scende al 2,3% (dal 5,9% di giugno). Infine, anche il prezzo del Gasolio per riscaldamento segna un sensibile calo su base mensile (-1,9%), con un'attenuazione di circa tre punti percentuali del tasso di crescita su base annua (5,5% dall'8,4% di giugno). Con riferimento al comparto regolamentato, l'aumento congiunturale è spiegato principalmente dal rialzo del prezzo del Gas (+2,5%), il cui tasso di incremento tendenziale, tuttavia, scende al 13,4% dal 14,8% di giugno. Un aumento su base mensile molto moderato si rileva anche per il prezzo dell'Energia elettrica (+0,3%), che mostra un tasso di crescita su base annua in attenuazione di quasi due punti percentuali (14,4%, dal +16,2% del mese precedente).
- ▶ **Tabacchi:** il lieve aumento congiunturale dei prezzi dei Tabacchi è dovuto all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+0,1%) e degli Altri tabacchi (+0,4%), che crescono su base annua, rispettivamente dell'8,1% e del 29,7%.
- ▶ **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, il calo congiunturale è imputabile, in particolare, alla sensibile diminuzione dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-4,9%, -16,2% in termini tendenziali) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-4,1%), in flessione su base annua del 12,1%. Con riferimento a questi ultimi, si rileva, per contro, un forte aumento su base mensile dei prezzi dei relativi Accessori (+7,4%, +24,0% su base annua). Per quanto riguarda i Semidurevoli, si segnalano la marcata diminuzione congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (-11,1%, +3,5% in termini tendenziali) e il lieve calo dei prezzi delle Calzature (-0,1%, +2,3% rispetto a luglio 2011).
- ▶ **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti, in larga parte dovuti a fattori stagionali, per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+9,1%, -4,7% su base annua) e del Trasporto marittimo passeggeri (+15,0%, -0,9% in termini tendenziali). Una diminuzione su base mensile si rileva, invece, per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-3,3%), in flessione del 6,8% rispetto a luglio 2011. Si segnala, inoltre, l'aumento congiunturale (+1,2%) dei prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto, cresciuti su base annua del 5,1%. Nell'ambito dei Servizi relativi alle comunicazioni, si mette in luce il rialzo congiunturale del 2,2% dei prezzi dei Servizi di telefonia fissa (+4,1% rispetto a luglio 2011); mentre con riferimento ai Ricreativi, culturali e per la cura della persona, si segnalano i forti aumenti congiunturali, anche questi in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale, dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+21,3%) sia internazionali (+8,2%) e di alcuni servizi di alloggio quali Villaggi vacanze, campeggi e simili (+21,5%, +1,3% su base annua) e Pensioni e simili (+7,4%, +2,6% in termini tendenziali). Infine, nell'ambito dei Servizi vari, si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi delle Spese bancarie e finanziarie (+0,9%), determinato principalmente dall'aumento del prezzo del bollettino di conto corrente postale.

### I prodotti per frequenza di acquisto

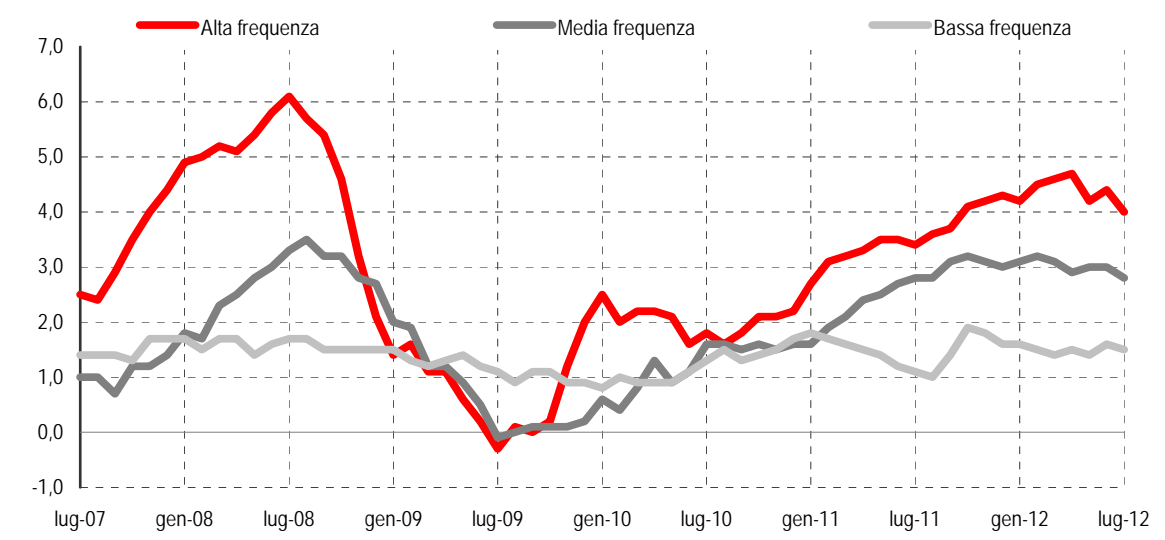
A luglio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono su base mensile dello 0,5% e registrano una attenuazione di quattro decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (4,0% dal 4,4% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO  
Luglio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	giu-12 giu-11	lug-11 giu-11	Contributo variazione su lug-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	393.220	-0,5	4,0	4,4	0,0	1,531	3,8
Media frequenza	428.344	0,6	2,8	3,0	0,8	1,202	2,8
Bassa frequenza	178.436	-0,1	1,5	1,6	0,0	0,287	1,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,1</b>	<b>3,1</b>	<b>3,3</b>	<b>0,3</b>		<b>2,8</b>

Un lieve calo congiunturale si rileva anche per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (-0,1%), il cui tasso di crescita tendenziale scende all'1,5% dall'1,6% di giugno 2012; i prezzi dei prodotti a media frequenza segnano un rialzo congiunturale dello 0,6% e aumentano su base annua del 2,8% (in attenuazione dal 3,0% del mese precedente).

**FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



### I beni e servizi regolamentati

Nel mese di luglio, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 3,6% su quello corrispondente del 2011 (lo stesso valore registrato a giugno). L'aumento congiunturale è principalmente spiegato dai rialzi dei prezzi dei Servizi di telefonia fissa, di alcuni servizi di trasporto, quali Trasporto urbano e suburbano passeggeri su autobus e Taxi, e del servizio di Raccolta rifiuti. I prezzi dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,7% su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua in lieve attenuazione (1,8%, dall'1,9% del mese precedente) (Prospetto 4 e Figura 8).

**PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**

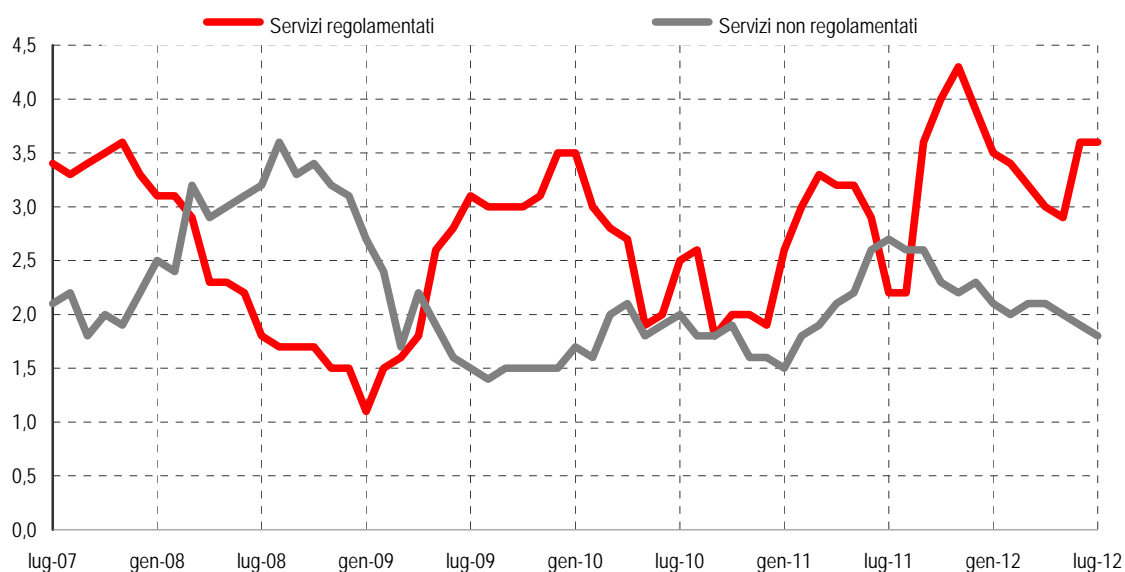
Luglio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	giu-12 giu-11	lug-11 giu-11	Contributo variazione su lug-11	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	500.734	-0,6	3,3	3,8	-0,1	1,673	3,0
Beni regolamentati, <i>di cui:</i>	66.670	0,9	6,9	7,4	1,4	0,448	6,1
Energетici regolamentati	38.542	1,6	13,6	15,3	3,1	0,499	13,0
Altri beni regolamentati	28.128	0,0	-1,7	-2,3	-0,6	-0,051	-2,3
<b>Beni</b>	<b>567.404</b>	<b>-0,4</b>	<b>3,8</b>	<b>4,2</b>	<b>0,0</b>	<b>2,121</b>	<b>3,5</b>
Servizi non regolamentati	367.151	0,7	1,8	1,9	0,7	0,686	2,1
Servizi regolamentati	65.445	0,4	3,6	3,6	0,4	0,212	3,0
<b>Servizi</b>	<b>432.596</b>	<b>0,7</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>0,7</b>	<b>0,898</b>	<b>2,2</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,1</b>	<b>3,1</b>	<b>3,3</b>	<b>0,3</b>		<b>2,8</b>

I prezzi dei Beni regolamentati mostrano un aumento congiunturale dello 0,9%, risultato del rialzo dei prezzi degli Beni energetici regolamentati. Su base annua, i prezzi dei Beni regolamentati aumentano del 6,9%, in decelerazione di mezzo punto percentuale rispetto a giugno (+7,4%).



**FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



## Indice armonizzato dei prezzi al consumo

### Le divisioni di spesa

A luglio la diminuzione congiunturale più significativa riguarda i prezzi della divisione Abbigliamento e calzature (-17,6%), fortemente ridotti a causa dei saldi estivi. Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si registrano anche per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,9%), dei Mobili e articoli per la casa e delle Comunicazioni (per entrambi -0,5%), degli Altri beni e servizi (-0,2%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%). I maggiori aumenti sul mese precedente riguardano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%) e di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,6%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Bevande alcoliche e tabacchi (+7,1%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,0%), Abbigliamento e calzature (+6,9%), Servizi sanitari e spese per la salute (+6,1%) e Trasporti (+5,0%). I prezzi delle Comunicazioni sono in flessione su base annua (-1,0%).

**PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Luglio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	giu-12 giu-11	lug-11 giu-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.486	-0,9	2,6	2,8	-0,8	2,3
Bevande alcoliche e tabacchi	33.369	0,2	7,1	8,1	1,1	5,8
Abbigliamento e calzature	96.914	-17,6	6,9	2,4	-21,1	-3,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110.511	0,6	7,0	7,6	1,1	6,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.242	-0,5	1,9	2,0	-0,4	1,6
Servizi sanitari e spese per la salute	36.966	-0,1	6,1	6,1	-0,1	4,1
Trasporti	161.108	0,2	5,0	6,4	1,4	6,0
Comunicazioni	26.418	-0,5	-1,0	-0,7	-0,2	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.243	0,2	0,9	1,0	0,3	0,6
Istruzione	12.063	0,0	2,0	2,0	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.575	0,7	1,9	1,3	0,1	1,8
Altri beni e servizi	91.105	-0,2	2,5	2,6	0,0	1,9
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-1,7</b>	<b>3,6</b>	<b>3,6</b>	<b>-1,7</b>	<b>2,5</b>
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-1,7	2,7	2,5	-1,8	1,7

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Inoltre, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

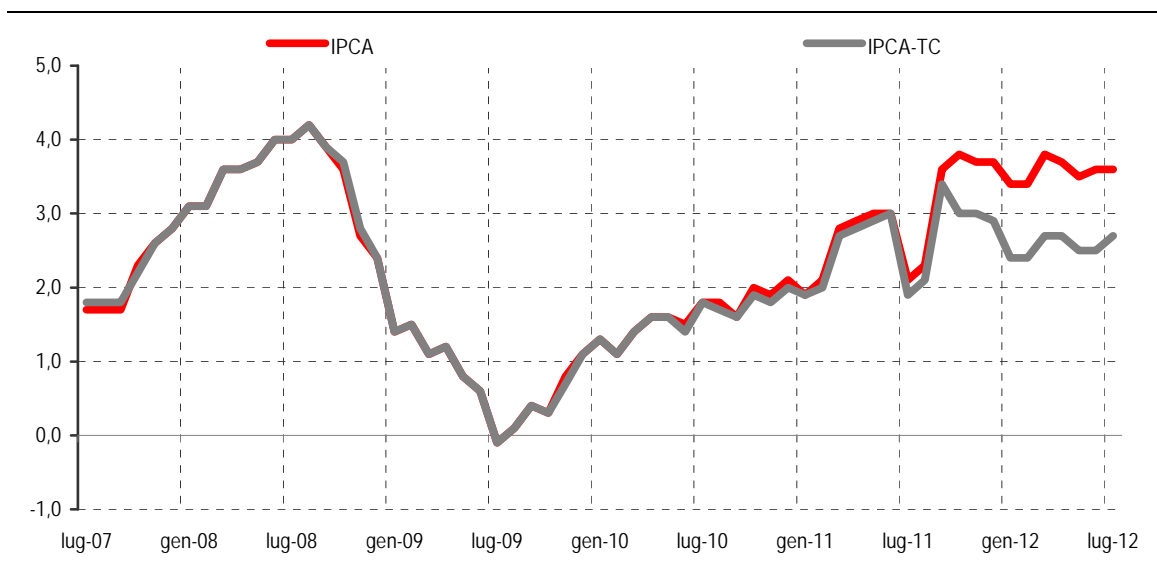
L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, a Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di luglio 2012, sarà diffuso da Eurostat il 16 agosto 2012.

### Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di luglio 2012, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante diminuisce dell'1,7% rispetto a giugno e aumenta del 2,7% nei confronti del corrispondente mese del 2011 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante risulta pari a 0,9 punti percentuali. Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi, tra i quali gli incrementi delle accise sui carburanti, registrati nella seconda metà del 2011 e l'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 20% al 21%, introdotto con la Legge n. 148 del 16 settembre 2011. Tale differenziale rappresenta il massimo impatto potenziale delle variazioni di imposte indirette degli ultimi dodici mesi sul tasso di inflazione misurato mediante l'IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi finali dei prodotti.

**FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC**  
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Si ricorda che l'indice IPCA-TC viene stimato depurando l'indice armonizzato degli effetti dovuti a eventuali cambiamenti delle aliquote delle imposte indirette (ad esempio IVA e accise) registrati nel mese corrente rispetto a quelle in vigore nel mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo dell'indice). Nella sua costruzione si assume un trasferimento totale e istantaneo delle modifiche di imposta sui prezzi pagati dai consumatori (si veda la Nota metodologica allegata).

Si precisa inoltre che, nel corso dell'anno, l'indice IPCA-TC può essere soggetto a revisione per effetto di modifiche nel calcolo richieste da eventuali cambiamenti nel sistema di imposizione fiscale indiretta. I dati diventano definitivi l'anno successivo a quello di riferimento.

## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Altri beni regolamentati:** comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

**Beni regolamentati:** includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

**COICOP:** Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Componente di fondo:** viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

**FOI:** indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

**IPCA-TC:** indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e

informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi regolamentati:** tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli, i trasporti ferroviari regionali, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, il parcheggio auto, i pedaggi autostradali, alcuni servizi postali e i servizi di telefonia fissa, il canone tv, i concorsi pronostici, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, il nido d'infanzia comunale, i certificati anagrafici e la mediazione civile.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

**Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1:** variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

**Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t:** variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

**Trascinamento all'anno t+1:** variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.